



MIC 6

Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

Prossima uscita: MIC n. 7 (8 luglio 2025)

- **A maggio 2025, secondo le prime stime, il MIC si conferma a 9,6.**
- **Il dato è sintesi di un lieve aumento dell'inflazione per i beni e i servizi ad alta frequenza d'acquisto (1,7%) e di una stabilizzazione della disoccupazione estesa al 6,6%.**
- **L'esaurirsi della moderata fase di ripresa dell'inflazione e il permanere di dinamiche debolmente espansive dell'occupazione potrebbero mantenere, anche nei mesi estivi, l'area del disagio sociale sui livelli attuali, consolidando, in assenza di shock avversi, un miglioramento della fiducia delle famiglie con possibili effetti positivi sui consumi e sulla crescita.**

Il **MIC**¹ di maggio 2025 si conferma stabile a 9,6. La stima riflette il moderato aumento (1,7% dall'1,6% di aprile) dell'inflazione per i beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto, e la stabilizzazione al 6,6% del tasso di disoccupazione esteso (tab. 1). Sul versante del mercato del lavoro è atteso, a maggio, un marginale aumento degli occupati associato a una costanza del numero dei disoccupati. Queste dinamiche dovrebbero portare a una stabilizzazione del tasso di disoccupazione ufficiale al 5,9%. Nello stesso mese si stima una modesta riduzione, in termini congiunturali, delle unità di lavoro standard (Ula) destagionalizzate, attualmente in CIG e comunque interessate dalle diverse forme d'integrazione salariale. Il combinarsi di queste dinamiche lascerebbe il tasso di disoccupazione esteso al 6,6%.

Secondo le stime provvisorie a maggio 2025 l'inflazione dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto è

salita all'1,7%. Il lieve aumento riflette principalmente l'incremento dei prezzi degli alimentari controbilanciato, in parte, dal permanere di una tendenza alla riduzione dei prezzi dei carburanti. Si consolidano, pertanto, le attese di una stabilizzazione, anche nei prossimi mesi, dell'inflazione dei beni e servizi che le famiglie acquistano con maggior frequenza.

Il quadro congiunturale, pur caratterizzato da molteplici elementi d'incertezza, mostra alcuni segnali incoraggianti. Il sentiment delle famiglie e delle imprese ha registrato, a maggio, un miglioramento. L'inflazione, in linea con le attese, sembra aver esaurito la fase di moderata ripresa. Anche sul versante dell'occupazione non sembrano esserci segnali, nel breve periodo, di una brusca interruzione della fase espansiva. In linea con queste dinamiche l'area del disagio sociale si dovrebbe confermare anche in estate, al netto di marginali oscillazioni, sui livelli

¹ A partire dal numero di gennaio 2025 il MIC viene pubblicato con un ritardo di un mese anziché di due. Il dato dell'ultimo mese deriva dalla stima delle forze di lavoro, nelle sue due componenti, e delle ULA destagionalizzate interessate da forme d'integrazione salariale con un modello ARIMA. Il MIC da novembre 2021 è calcolato esclusivamente sulla base della disoccupazione ufficiale, delle persone effettivamente in CIG e della variazione percentuale dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto. Le modifiche apportate nella Rilevazione sulle Forze di lavoro condotta dall'Istat hanno, infatti, determinato l'assenza di alcune informazioni che contribuivano in misura significativa all'elaborazione della disoccupazione estesa (sottoccupati e scoraggiati così come definiti nelle note tecniche [allegate ai precedenti bollettini](#)).

degli ultimi mesi. Elemento che potrebbe contribuire a migliorare nella seconda parte dell'anno la dinamica dei consumi, attenuando il possibile impatto negativo di un inasprimento delle politiche commerciali e garantendo il raggiungimento di una crescita della nostra economia nell'intero 2025 prossima allo 0,8%.

La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto e in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.

Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia

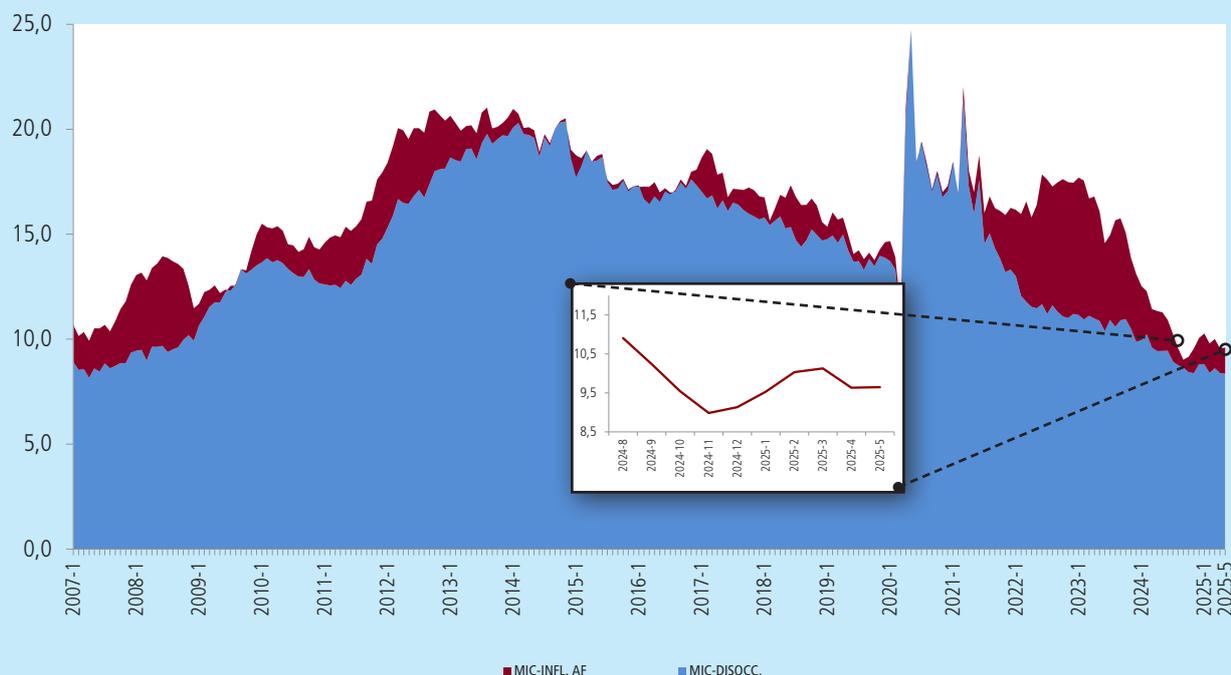
anno	disoccup. ufficiale (%)**	disoccup. estesa (%)*	Δ% prezzi-alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,2	6,9	2,9	10,8
2013	12,3	15,1	1,6	20,3
2019	9,9	11,2	0,8	14,7
2020	9,3	13,8	0,2	17,6
2022	8,1	9,2	7,3	16,9
2023	7,7	8,5	6,7	15,7
2024	6,6	7,2	2,0	10,6
2024-IV trim	6,1	6,8	1,4	9,6
2025-I trim	6,1	6,8	1,9	10,0
2024-Agosto	6,2	6,9	1,1	9,6
2024-Settembre	6,2	6,8	0,5	9,0
2024-Ottobre	6,0	6,7	1,0	9,2
2024-Novembre	6,0	6,6	1,6	9,6
2024-Dicembre	6,3	7,0	1,7	10,1
2025-Gennaio	6,3	7,0	2,0	10,3
2025-Febraio	5,9	6,6	1,9	9,8
2025-Marzo	6,1	6,8	1,9	10,0
2025-Aprile	5,9	6,6	1,6	9,6
2025-Maggio	5,9	6,6	1,7	9,6

Elaborazioni e stime Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

(*) I dati degli ultimi quattro mesi sono da considerarsi provvisori;

(**) la disoccupazione ufficiale dell'ultimo mese è calcolata sulla base della stima delle forze di lavoro, nelle sue due componenti, sulla base di un modello ARIMA.

Fig. 1 - Misery Index Confcommercio (MIC)



Elaborazioni e stime Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.